

AV

1 ANNO 55
APRILE 2024

AcliVicentine

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE SOCIALE, POLITICA E CULTURA
DELLE ACLI DI VICENZA APS



I CIRCOLI ACLI APS

Una rete territoriale al servizio delle
persone e della comunità

Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 - (conv. L. 27.02.2004 n. 46) - art. 1, comma 1, N.E./VI



I CIRCOLI ACLI, UN
GRANDE PATRIMONIO
PER IL TERRITORIO

LE ACLI, UNA RISORSA
PREZIOSA
PER LA COMUNITÀ
VICENTINA

I CIRCOLI ACLI
DELLA PROVINCIA
DI VICENZA



APPROFONDIMENTI

- 4** Le Acli, una risorsa preziosa per la comunità vicentina

CIRCOLI

- 6** Un Circolo votato alle attività turistiche, ludiche e sportive
Per il futuro riflettori puntati su giovani ed anziani
- 7** Un passaggio di testimone sofferto, ma glorioso
L'universo delle Acli cattura le persone
- 8** Le Acli possono cambiare la vita di molti
Solo con la squadra si può vincere
- 9** Un coordinamento di zona che dà voce a tutti i Circoli
Il protagonismo di un'associazione aperta
- 10** Le Acli, un'associazione capace di fare rete nel territorio
La formazione resterà sempre il cavallo di battaglia
- 11** Il Circolo Acli è un'oasi di libertà
Far uscire di casa le persone è spesso un'impresa
- 12** La salute dei cittadini, un tema imprescindibile
I Circoli Acli sconfiggono la solitudine
- 13** Il Circolo, un riferimento per il territorio
Il ruolo delle associazioni per la coesione sociale
- 14** Il doposcuola, un servizio irrinunciabile
Dopo la pandemia ripartenza alla grande
- 15** Un Circolo con una particolare sensibilità socio-politica
Tesseramento

ACLI VICENTINE n. 1 Aprile 2024 / Anno 55°

Trimestrale a cura delle ACLI di Vicenza aps

Redazione Vicenza - Via Enrico Fermi, 203 - Tel. 0444 955002
e-mail: vicenza@acli.it - www.aclivicenza.it

Direttore editoriale Carlo Cavedon

Direttore responsabile Matteo Crestani

Registrazione Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 236 del 07.03.1969
Iscrizione al Roc n. 21066 del 05.05.2011

Progetto grafico ed impaginazione Palma & Associati sas - Trento

Immagini Archivio Acli di Vicenza, archivi Palma & Associati

Stampa Media srl - Carmignano (PO) - Via Lombardia, 72



FOTOGRAFA IL
QR CODE E LEGGI
IL GIORNALE

Care amiche, cari amici,
in questo numero di Acli Vicentine
volgeremo lo sguardo ad una parte
fondamentale e bellissima del nostro
sistema: i nostri Circoli.

I Circoli Acli sono la base
dell'Associazione e rappresentano la
linfa vitale dell'azione sociale e della
testimonianza aclista nei territori.
La loro presenza nelle comunità civili
e cristiane permette di arricchire il
contesto locale, portando momenti
di riflessione, condivisione e
partecipazione, avendo sempre come
fulcro le storiche fedeltà: alla Chiesa, al
Lavoro, alla Democrazia ed al Futuro.

Nei Circoli c'è la vita reale, proprio
per questo possiamo definirli
le nostre sentinelle nei territori.
Infatti, ci permettono di cogliere
le esigenze della popolazione e,
conseguentemente, rappresentare
preziose istanze alle Istituzioni.

Capiamo tutti, quindi, quanto
importanti e fondamentali siano i
Circoli per le Acli: senza di loro non
esisterebbe l'Associazione tutta.
Sappiamo, altresì, quanto sia difficile
mantenerli in vita, a causa di diversi
fattori. La pandemia da Covid ha
bloccato per due anni l'attività
associativa, rendendo difficile una
ripresa della normale vita delle
strutture di base ed ha ridotto
sensibilmente la voglia delle persone di
uscire alla sera. Non si può negare, poi,
che la riforma del Terzo Settore è stato
un duro colpo da assorbire, in quanto
ha reso obbligatori molti adempimenti
burocratici anche per le piccole realtà.

Possiamo tuttavia dire che il grosso
degli obblighi è stato realizzato con
successo (ad esempio l'iscrizione
al Runts) e quanto richiesto dalla



CARLO CAVEDON

Presidente provinciale ACLI di Vicenza aps
vicenza@acli.it

I CIRCOLI ACLI, UN GRANDE PATRIMONIO PER IL TERRITORIO

normativa sarà soddisfatto, grazie anche al supporto della sede provinciale, che è sempre a disposizione dei presidenti di Circolo per qualsiasi dubbio o necessità.

Non si possono nascondere le difficoltà che derivano dall'evoluzione che ha interessato la nostra società in questi decenni: non dobbiamo dimenticare che la nostra Associazione compie 80 anni quest'anno, e che i primi Circoli nascono nel 1945, quando lo stare assieme era una necessità sentita e si realizzava ritrovandosi di persona, discutendo attorno ad un tavolo o manifestando in piazza. Ora tutto questo non succede quasi più: le persone stanno sempre attaccate al cellulare, che è il "cervello in tasca", discutono attraverso i social network, esprimono il proprio dissenso per mezzo della rete, più che scendendo in strada. È cambiato il mondo e sono mutate le modalità di stare in questo mondo: ne scaturisce una sofferenza per le nostre strutture di base, che naturalmente fanno della partecipazione attiva e del contatto umano uno dei propri fondamenti. Eppure, non ci si deve scoraggiare: ci sono modalità diverse di fare Circolo e di essere Circolo, ci sono strade diverse per creare momenti formativi, grazie alla tecnologia, ed i momenti conviviali riscuotono sempre partecipazione. I Circoli sono importanti per le nostre Comunità, come potrete comprendere leggendo queste pagine. I Circoli hanno ancora uno scopo: lo sapete e lo sappiamo, e quindi lunga vita ai Circoli Acli.



LE ACLI SIETE VOI

Che ogni giorno contribuite a tradurre l'impegno associativo in azioni, servizi e progetti per una società migliore.

Editoriale

INCONTRO CON IL VESCOVO

LE ACLI, UNA RISORSA PREZIOSA PER LA COMUNITÀ VICENTINA

Le Acli vicentine il prossimo anno celebreranno l'ottantesimo di fondazione, una continuità della vicinanza tra aclisti e Chiesa vicentina



Una conversazione lunga e ricca di contenuti, in piena sintonia di pensieri e di intenti operativi, quella che si è svolta tra il vescovo di Vicenza, mons. Giuliano Brugnotto, e la delegazione vicentina delle ACLI di Vicenza aps, il 22 febbraio scorso.

Al centro dell'incontro il programma associativo aclista per il corrente anno so-

ciale, che già nella intitolazione delinea la strategia complessiva: "In una fase storica di profonde trasformazioni e radicate diseguglianze, consolidare la propria mission in un'ottica di pedagogia sociale". Forte del proprio radicamento nel territorio e del volume di servizi prestati con la rete operativa del Caf e del Patronato, il sistema Acli rappresenta una realtà di



LA CHIESA VICENTINA STA FACENDO

IL PERCORSO DEL SINODO CHE COMPORTERÀ

MUTAMENTI DI GRANDE RILIEVO,

SIA SUL TERRITORIO, CHE SUL PIANO

ORGANIZZATIVO E STRATEGICO.

eccellenza nel panorama dell'impegno sociale dei cattolici vicentini.

Per questo il vescovo Giuliano ha avuto parole di apprezzamento e di incoraggiamento, ribadendo l'impegno della Chiesa, di particolare e concreta attenzione, soprattutto per le aree di maggiore fragilità della popolazione.

Gli anziani – una componente in crescita che pone la necessità di progettare comunità “a misura dell’anziano”; i giovani – con un disagio sociale ed esistenziale che si esprime nel consumo diffuso



GIANNI LUIGI SPAGNOLO
componente Presidenza
ACLI di Vicenza aps

di stupefacenti (Vicenza è tra le prime piazze a livello nazionale); la condizione femminile – con la difficoltà delle donne di conciliare il lavoro, la carriera, l'impegno familiare, la maternità. Sono soltanto alcuni dei temi affrontati nel corso del lungo incontro con il Vescovo di Vicenza.

Il richiamo storico alle origini delle Acli vicentine, che il prossimo anno celebreranno l'ottantesimo di fondazione, non è stato visto come una semplice annotazione cronologica, ma interpretato correttamente come una continuità della vicinanza tra acli e Chiesa vicentina: in particolare, sono state ricordate le figure

luminose dei preti (mons. Giuseppe Arena, don Attilio Caldana, don Francesco Regretti), attivi nel seminario diocesano, che diedero inizio all'Associazione, sia su impulso della gerarchia ecclesiastica, sia per coerente e consolidata sensibilità, maturata con la dottrina sociale della Chiesa.

Rimettere al centro la promozione della persona, in tutte le sue componenti, e la dimensione della comunità, contrastando le esasperate forme della competizione e del profitto ad ogni costo: è un'urgenza che chiama i cristiani ad un rinnovato impegno. Questo l'impegno preso dagli acli vicentini nel corso dell'incontro con mons. Giuliano Brugnotta.

“La Chiesa vicentina sta facendo il percorso del sinodo – è stato ricordato dal vescovo Giuliano ai presenti – che comporterà mutamenti di grande rilievo, sia sul territorio, con l'unificazione delle unità pastorali ed il conseguente riordino delle parrocchie, che sul piano organizzativo e strategico, per meglio articolare la propria testimonianza attiva nella comunità vicentina. In questo contesto le Acli possono rappresentare – è stata la conclusione condivisa – una risorsa preziosa”.



Andrea Nicoli
Presidente
CIRCOLO ACLI
ANTONIO CUCCAROLO aps

CIRCOLO ACLI ANTONIO CUCCAROLO aps

UN CIRCOLO VOTATO ALLE ATTIVITÀ TURISTICHE, LUDICHE E SPORTIVE

Il presidente Andrea Nicoli: "Il Covid ha provocato uno stand-by dal quale non è facile riprendersi"

"Una decina di anni fa è iniziato il mio impegno nel Circolo e, con grande entusiasmo sto proseguendo, forte della convinzione che mi ha trasmesso chi mi ha preceduto". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI ANTONIO CUCCAROLO aps, Andrea Nicoli spiega come sta vivendo il proprio impegno, evidenziando che "Prima del Covid c'era molta più attività da parte delle associazioni. La pandemia ha portato una forte

diminuzione di soci e di volontà di fare gruppo. Sto soffrendo anch'io una situazione di stand-by che non riesco a spiegarmi. Bisogna continuare a sollecitare i volontari, per far sì che l'attività venga garantita. In particolare, promuoviamo, con il supporto di un'agenzia turistica, viaggi, corsi di lingue e di informatica, cene associative con la proiezione dei tour che facciamo".

Il Circolo collabora con altre associazio-

ni della parrocchia, ma non solo, e sviluppa un programma annuale, che prevede attività adatte a soci di ogni età, sia turistiche, che ludiche e sportive. ■

Circolo Acli Cittadino aps

PER IL FUTURO RIFLETTORI PUNTATI SU GIOVANI ED ANZIANI

Il presidente Matteo Crestani: "Le Acli hanno saputo maturare nel tempo una credibilità ed autorevolezza che non ha eguali"

"Ho conosciuto le Acli nel 1996, grazie ad alcuni amici, e, qualche anno dopo, ho iniziato il servizio civile al Patronato Acli. Dieci mesi durante i quali ho potuto conoscere l'Associazione ed il sistema di servizi nel territorio". Con queste parole il presidente del Circolo Acli Cittadino aps, Matteo Crestani, descrive il proprio avvicinamento alle Acli. "Con grande orgoglio – spiega il presidente Crestani – sono diventato presidente di Circolo succedendo a Luciano Pozzan e Rosanna Menin, due

pilastri dell'Associazione. Nell'ambito del Sistema Acli di Vicenza ricopro anche il ruolo di addetto stampa e svolgo attività di call center per il Patronato Acli, dopo aver maturato anche un'esperienza di sportello. L'impegno professionale ed associativo mi ha permesso di conoscere il tessuto del volontariato vicentino". Strategica la collaborazione con i Circoli Acli della città di Vicenza, un vero e proprio team al servizio dei soci e della città. "Con le istituzioni ed il mondo politico i rap-



Matteo Crestani
Presidente
Circolo Acli
Cittadino aps

porti sono eccellenti – conclude il presidente Crestani – in quanto le Acli hanno saputo maturare nel tempo una credibilità ed autorevolezza che non ha eguali. Per il futuro credo sia fondamentale un impegno dei Circoli Acli della città di Vicenza sul versante dei giovani e degli anziani, due categorie forti e fragili al tempo stesso". ■



Sergio Michelazzo
Presidente
CIRCOLO ACLI
VICENZA EST aps

CIRCOLO ACLI DI VICENZA EST aps

UN PASSAGGIO DI TESTIMONE SOFFERTO, MA GLORIOSO

Il presidente Sergio Michelazzo: "Il segretariato sociale è una grande opportunità per chi vuole impegnarsi nella comunità"

"Il mio impegno nelle Acli è iniziato conoscendo Giovanni Gecchele, nel 2006, un uomo straordinario, con il quale ho instaurato una splendida amicizia, che con la sua scomparsa ha determinato un grande vuoto in me, ma anche nell'Associazione". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI DI VICENZA EST aps, Sergio Michelazzo, ricorda con emozione il proprio avvicinamento alle Acli, aggiungendo: "supportavo Giovanni, nei momenti di maggior attività, nelle attività di

Circolo, ma anche nel suo impegno quotidiano al fianco delle persone. E, quando nel 2008 sono andato in pensione, ho iniziato a conoscere l'attività di segretariato sociale nei recapiti dell'Est Vicentino.

Adesso il mio impegno prosegue a Camisano Vicentino, dove tengo anche costanti rapporti con le Associazioni del territorio".

Una collaborazione decisamente costruttiva, in quanto il presidente Michelazzo fa parte dell'Associazione Amici del cuore e

dell'Università degli anziani di Camisano Vicentino. "Per il futuro il progetto più grande è di creare qualche attività in sinergia con Parrocchia, Mutuo soccorso ed Associazione Amici del cuore. Il primo e terzo giovedì del mese dalle 8 alle 11 – conclude il presidente Michelazzo – il presidio delle Acli nel territorio è operativo". ■

Circolo Acli Mariano Rumor aps

L'UNIVERSO DELLE ACLI CATTURA LE PERSONE

Il presidente Antonio Spirto: "Il radicamento delle Acli nel territorio rappresenta la dinamo che carica l'intero Sistema"

"Quando si entra nell'universo delle Acli è difficile uscirne, perché ti cattura completamente. La molteplicità di impegni associativi e di servizi offerti alla persona fanno comprendere che se l'Associazione non esistesse qualcuno dovrebbe inventarla. Quando ho conosciuto il Sistema Acli di Vicenza mi ha sorpreso la capacità di creare una relazione con le persone e, soprattutto, di saperla mantenere". Con queste parole il presidente del Circolo Acli Mariano Rumor aps, Antonio Spirto, descrive

i suoi primi passi nell'organizzazione della quale fa parte con orgoglio. "Dopo alcuni anni di impegno sul versante dei servizi, in prima linea con i clienti – spiega il presidente Spirto – ho assunto l'incarico di direttore del Patronato Acli della provincia di Vicenza, un servizio di riferimento per l'Associazione, per il territorio e per la comunità. Attraverso il Patronato ogni anno vengono intercettate migliaia di persone, che vengono ascoltate ed alle quali vengono date risposte concrete puntuali e pro-



Antonio Spirto
Presidente
Circolo Acli
Mariano Rumor aps

fessionali". Senza i Circoli, però, tutto questo non sarebbe possibile. "Il radicamento delle Acli nel territorio rappresenta la dinamo che carica l'intero Sistema – conclude il presidente Spirto – senza la quale non sarebbe assolutamente possibile fornire ai cittadini le risposte quotidiane di cui necessitano su più livelli. La collaborazione tra i Circoli della città di Vicenza, poi, rappresenta un ulteriore punto di forza per la città ed un esempio di collaborazione per la provincia". ■



Mauro Gramola
Presidente
CIRCOLO A.C.L.I.
ANTONIO ZANIN aps

CIRCOLO A.C.L.I. ANTONIO ZANIN aps

LE ACLI POSSONO CAMBIARE LA VITA DI MOLTI

Il presidente Mauro Gramola: "Per il futuro, la vera sfida che ci troviamo ad affrontare è quella dell'impegno concreto nel volontariato"

"Circa 15 anni fa ho cambiato lavoro ed avevo a disposizione più tempo libero. Ho iniziato a frequentare il Circolo Acli di Zugliano, che conoscevo, ma non sapevo di preciso di cosa si occupava. Ora lo so e credo che chiunque, nelle Acli, possa trovare argomenti e curiosità da approfondire". Con queste parole il presidente del CIRCOLO A.C.L.I. ANTONIO ZANIN

aps, Mauro Gramola, descrive il primo approccio con l'Associazione. Una passione che non si spegne. "I soci del Circolo sono degli affezionati da tempo memorabile. Alcuni hanno coinvolto i figli, ma i nipoti ci stanno ancora pensando – spiega il presidente Gramola, evidenziando una certa difficoltà nel ricambio generazionale – comunque ci sono delle new entry, ma che di rado sono disposte ad una partecipazione attiva".

Nel territorio rapporti ottimi. "Il rapporto con le istituzioni è invidiabile e con le altre associazioni pure.

Ci si aiuta, quando serve, anche se gli obiettivi e le missioni sono diversi. Per il futuro la vera sfida che ci troviamo ad affrontare, però – conclude il presidente Gramola – è quella dell'impegno concreto nel volontariato, che non è per niente facile. In ogni caso, bisogna provare a coinvolgere più persone possibile". ■

CIRCOLO ACLI DI BASSANO DEL GRAPPA PIETRO ROVERSI aps

SOLO CON LA SQUADRA SI PUÒ VINCERE

La presidente Arianna Bordignon: "Credo sarebbe opportuno realizzare un coordinamento dei Circoli Acli del Bassanese, perché il territorio è vasto e si potrebbe fare un ottimo lavoro"



Arianna Bordignon
Presidente
CIRCOLO ACLI
BASSANO DEL GRAPPA
PIETRO ROVERSI aps

"Conosco le Acli da sempre, perché nella mia casa viviamo a pane e Acli. Credo che la mia prima tessera risalga a quando avevo 17 anni, mentre il mio impegno nel Circolo risale a dodici anni fa, otto dei quali trascorsi come presidente". Con queste parole Arianna Bordignon, presidente del CIRCOLO ACLI DI BASSANO DEL GRAPPA PIETRO ROVERSI aps descrive i primi passi nell'Associazione, alla quale è stata condotta dalla grande passione che il papà

Gianni ha saputo trasmetterle. Un entusiasmo che ha permesso di tessere relazioni e fare rete anche nel territorio Bassanese. "Con l'Associazione del territorio ci sono buoni rapporti e collaborazioni. Altrettanto buoni – spiega la presidente Bordignon – sono anche i rapporti a livello istituzionale e politico, che riconoscono il ruolo delle Acli come assolutamente credibile ed autorevole". Solo con la squadra si può vincere. "Lavorare in solitaria non è facile

e neppure da tante soddisfazioni, mentre quando si crea la squadra i risultati arrivano ed il lavoro dei singoli va a vantaggio di tutti, per crescere insieme.

Per questo – conclude la presidente Bordignon – credo sarebbe opportuno realizzare un coordinamento dei Circoli Acli del Bassanese, perché il territorio è vasto e si potrebbe fare un ottimo lavoro. C'è bisogno, poi, di porre le basi per un ricambio generazionale". ■



Francesco Fietta
Presidente
CIRCOLO ACLI DI
CASONI DI MUSSOLENTE aps

CIRCOLO ACLI DI CASONI DI MUSSOLENTE aps

UN COORDINAMENTO DI ZONA CHE DÀ VOCE A TUTTI I CIRCOLI

Il presidente Francesco Fietta: "Ottimi i rapporti con la parrocchia ed il comune, sempre pronti a sostenere le iniziative acliste"

"Conosco le Acli dal 1994 e l'occasione è stata la partecipazione ad un corso sull'imprenditorialità dell'Associazione, per essere sempre più efficaci all'interno della società. A partire da quell'iniziativa mi sono iscritto ed ho iniziato a partecipare alle attività, fino a diventare presidente di Circolo nel 2012". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI DI CASONI DI MUSSOLENTE aps, Francesco Fietta, descrive il proprio impegno aclista. È sua

la proposta, approvata nel 2023 dalle Acli provinciali, di creare un coordinamento di zona, con un rappresentante per ciascun Circolo, per programmare l'attività nel territorio. Con la parrocchia ottimi rapporti, con la politica un po' meno.

"Con la parrocchia i rapporti sono ottimi – spiega il presidente Fietta – ed il parroco dà risalto a tutte le nostre iniziative. Con il Comune i rapporti sono cordiali, anche se non ci sono molte attività realizzate in

collaborazione. Tra i progetti consolidati, ogni anno, il 1 gennaio, organizziamo la marcia per la pace, con un'ottima partecipazione. A febbraio la crostolata, nel periodo di carnevale e la marronata, in autunno. Più complessi, invece, i rapporti con la politica, che negli ultimi anni ha rinunciato all'opportunità che da tempo offrivamo ai candidati alle amministrative di farsi conoscere presentando i propri programmi". ■

CIRCOLO ACLI DI MARAGNOLE aps

IL PROTAGONISMO DI UN'ASSOCIAZIONE APERTA

La presidente Marigilda Pisan: "La prossima sfida sarà la realizzazione di un'aula studio"

"Ho conosciuto le Acli 35 anni fa, a Povolara, dove abitavo. Prima rifiutavo qualunque tipo di tessera, perché ritenevo rappresentassero uno schieramento, mentre nelle Acli ho visto da subito un'Associazione aperta, che non poneva la cristianità come un vincolo esclusivo. E, poi, il grande impegno per i lavoratori ed il sociale mi ha subito affascinato". Con queste parole la presidente del CIRCOLO ACLI DI MARAGNOLE aps, Marigilda Pisan, descrive il proprio avvicinamento alle Acli, sottolineando

che: "da quando sono diventata presidente ho iniziato a lavorare in sinergia con le altre Associazioni ed abbiamo attivato più progetti, tra cui la sagra locale, che da 25 anni rappresenta un momento importante di incontro per la comunità". Il motto del Circolo è: "Il protagonismo di un'associazione aperta è in grado di contaminare anche le altre realtà associative e sociali". "Così abbiamo organizzato la scuola per donne straniere ed i giochi senza frontiere. I rapporti con la parrocchia sono sempre stati

cordiali e collaborativi – spiega la presidente Pisan – mentre con la politica il percorso non è mai stato semplice. Il nuovo è visto con diffidenza e paura, non come un'opportunità per crescere". Ed il futuro? "Dato che siamo riusciti a restaurare l'oratorio, cogliendo le opportunità offerte dalla legislazione, anche introducendo dei sistemi green di alimentazione – conclude la presidente Pisan – la prossima sfida sarà la realizzazione di un'aula studio con un team di associazioni locali". ■



Marigilda Pisan
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI MARAGNOLE aps



Jonathas Biagioni
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI MUSSOLENTE aps

CIRCOLO ACLI DI MUSSOLENTE aps

LE ACLI, UN'ASSOCIAZIONE CAPACE DI FARE RETE NEL TERRITORIO

Il presidente Jonathas Biagioni: "Incontriamo una o due volte l'anno le comunità degli stranieri, per farci conoscere e trasmettere un messaggio positivo e di apertura"

"Ho conosciuto le Acli grazie ad Angelo Rech, il presidente che mi ha preceduto, che nei momenti di maggior impegno aveva bisogno di supporto e mi sono prestato ben volentieri. In questo modo per un po' di tempo abbiamo lavorato in team ed ora come presidente di Circolo, dopo la sua scomparsa, mi dedico con passione a questa attività". Così il presidente del CIRCOLO ACLI DI MUSSOLENTE aps, Jonathas Biagioni, descrive il proprio approccio alle Acli, aggiungendo

che "chi fa parte dell'Associazione ha nel sangue i valori e lo spirito delle Acli". Il ricambio generazionale non è semplice, ma l'impegno non manca, anche di concerto con le istituzioni locali. "Collaboriamo con la parrocchia, in particolare con Noi Associazione – spiega il presidente Biagioni – attraverso dei comuni "amici" volontari e siamo in costante confronto con le parrocchie del territorio. Portiamo avanti un lavoro proficuo anche con le altre Diocesi, in particolare Treviso, e

con le Acli di altre province, e questo ci permette di crescere. Stiamo cercando di promuovere le iscrizioni all'Associazione, motivando le persone e trasmettendo il messaggio forte delle Acli. È difficile il coinvolgimento dei giovani, ma cerchiamo di lavorare anche con scout ed Azione Cattolica. Incontriamo una o due volte l'anno le comunità degli stranieri, con pranzi comunitari, per farci conoscere e trasmettere un messaggio positivo e di apertura". ■

CIRCOLO ACLI DI ROMANO D'EZZELINO aps

LA FORMAZIONE RESTERÀ SEMPRE IL CAVALLO DI BATTAGLIA

Il presidente Leopoldo Carlesso: "Per il futuro punteremo sulla formazione, ma dobbiamo fare i conti con un numero ristretto di soci attivi"

"Abbiamo avvertito la crisi che ha investito tutto il mondo associativo negli ultimi anni, però, ha influito maggiormente in modo negativo la lenta eliminazione dal Comune dei vari servizi, in particolare del Patronato. La maggioranza delle adesioni risponde ancora ad una memoria dei tempi di una presenza delle Acli nel territorio con attività e servizi ben visibili ed usufruibili". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI DI ROMANO

D'EZZELINO aps, Leopoldo Carlesso, descrive l'immagine delle Acli nel territorio in cui opera. "A queste difficoltà il nostro Circolo – spiega il presidente Carlesso – ha risposto con attività dedicate alla formazione, attraverso incontri pubblici, con la distribuzione di una ventina di fascicoli monotematici ed alcune mostre dedicate al sociale". Tutto questo è reso possibile anche grazie a buoni rapporti con l'amministrazione comunale, che in



Leopoldo Carlesso
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI ROMANO D'EZZELINO aps

più occasioni ha sostenuto le iniziative acliiste. "Diverso è il rapporto con le istituzioni religiose – sottolinea il presidente Carlesso – in quanto l'appartenenza alla diocesi di Padova non facilita il dialogo. E non è marginale il fatto che il vicariato di Crespano, di cui facciamo parte, sia considerato di periferia". Per il futuro il Circolo punterà ancora sulla formazione, dovendo però fare i conti con un numero ristretto di soci attivi. ■



Silvano Bordignon
Presidente CIRCOLO ACLI
DI ROSÀ aps

CIRCOLO ACLI DI ROSÀ aps

IL CIRCOLO ACLI È UN'OASI DI LIBERTÀ

Il presidente Silvano Bordignon: "Consegneremo il Circolo Acli a dei giovani quarantenni"

"Il mio impegno nelle Acli a Rosà è maturato all'interno di un gruppo di amici, acliisti di lungo corso, che organizzavano degli incontri di riflessione, di aggiornamento. Era uno dei pochi momenti di incontro tra persone impegnate nel sociale". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI DI ROSÀ aps, Silvano Bordignon, descrive il suo avvicinamento alle Acli, ricordando il proprio importante impegno nel territorio: "ho fondato e conduco da 28 anni l'Università de

la Rosa, con il coinvolgimento gratuito di molti professionisti rosatesi, ho fondato ed animo un Circolo di giovani laureati, animo un corso di filosofia rivolto a chi non ha mai fatto filosofia, e molto altro". Attenzione puntata ai giovani. "Nel mio ambito locale l'associazionismo è molto vivo – spiega il presidente Bordignon – e seguo con attenzione i giovani e le nuove tendenze comunicative". Il Circolo rispetta la politica, ma al tempo stesso mantiene le distanze: "c'è un

partito politico presente in modo da 31 anni. L'impegno mio e di molti amici è di restare liberi, senza condizionamenti e senza chiedere contributi. Le iniziative culturali (L'Università popolare è frequentata da circa 200 persone) sono aperte a tutti. Per chi è laico, le strutture cattoliche sono un'oasi di libertà, così come il Circolo Acli". Per il futuro? "Il progetto è aggregare e consegnare al più presto il Circolo Acli a dei giovani quarantenni". ■

CIRCOLO ACLI DI SCHIO aps

FAR USCIRE DI CASA LE PERSONE È SPESSO UN'IMPRESA

Il presidente Sergio Meneguzzo: "bisogna comunicare di più ed indirizzare il proprio messaggio anche alle persone in età lavorativa, a partire dai 30 anni"

"La mia conoscenza delle Acli è relativamente recente. Mio padre era un socio storico, ma io sarò iscritto da circa sei anni e sono presidente da tre. È stata una sfida, anche con me stesso, e man mano che inizio a conoscere l'Associazione mi rendo conto di quanto sia una bella realtà, complessa e, purtroppo, non sufficientemente conosciuta". Con emozione, con queste parole, il presidente del CIRCOLO ACLI DI SCHIO aps, Sergio Meneguzzo, racconta il proprio percorso nelle Acli, evidenziando

che "le proposte dell'Associazione sono molte, sia dal punto di vista sociale, che dei servizi al cittadino, ma bisogna comunicare di più ed indirizzare il proprio messaggio anche alle persone in età lavorativa, a partire dai 30 anni". Un impegno avvincente, che fa crescere molto. "Quello delle Acli è un impegno che sono lieto di aver assunto. Sicuramente bisogna continuare a promuovere degli incontri nel territorio – sottolinea il presidente Meneguzzo – anche in stretto coordinamento con la sede



Sergio Meneguzzo
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI SCHIO aps

provinciale. Chi si avvicina a noi rimane colpito dal livello qualitativo della proposta associativa. Con il Comune di Schio abbiamo fatto un grande lavoro, che ha portato anche al nostro coinvolgimento nella creazione del parco inclusivo. Con la parrocchia i rapporti sono cordiali, ma dobbiamo lavorare con sempre più grinta. Coinvolgere le persone, farle uscire di casa e renderle protagoniste di un percorso non è facile, ma ci stiamo lavorando con convinzione". ■



Germano Martini
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI THIENE aps

CIRCOLO ACLI DI THIENE aps

LA SALUTE DEI CITTADINI, UN TEMA IMPRESCINDIBILE

Il presidente Germano Martini: "Per il futuro abbiamo intenzione di monitorare nel territorio tutto ciò che ruota attorno alla Salute"

Le Acli sono state da sempre al fianco dei lavoratori, nel disbrigo delle pratiche, ma anche dal punto di vista della formazione professionale, vero cavallo di battaglia dell'Associazione, come spiega Germano Martini, presidente del CIRCOLO ACLI DI THIENE aps: "ho iniziato a conoscere le Acli nel 1962, perché ero apprendista e dovevo svolgere delle pratiche. Il mio impegno attivo, però, è più recente e risale a quando Girolamo

Delle Tezze ed Antonio Stupiggia, due pilastri dell'Associazione nell'Alto Vicentino, mi hanno chiesto un supporto nel territorio, per portare avanti il locale Circolo. Ho accettato con entusiasmo ed abbiamo dato vita, assieme, a degli incontri formativi ed informativi, che hanno visto la partecipazione di autorevoli esperti, anche con la Chiesa locale, con cui abbiamo attivato un'appassionante scuola di politica. Abbiamo partecipato e facciamo ancora parte della consulta delle associazioni del volontariato". Un'Associa-

zione viva ed attiva, quindi, fatta di persone con esperienza ed appassionate. Un bagaglio che è servito anche a tessere proficue relazioni. "I rapporti istituzionali, tanto con il Comune, quanto con la parrocchia, sono molto buoni. Per il futuro abbiamo intenzione di monitorare nel territorio tutto ciò che ruota attorno alla Salute ed alla contaminazione di aria, suolo ed acqua – conclude il presidente Martini - perché senza questi tre elementi sarà impossibile garantire il benessere ai cittadini". ■

CIRCOLO ACLI DI VILLAVERLA aps

I CIRCOLI ACLI SCONFIGGONO LA SOLITUDINE

Il presidente Giuseppe Visonà: "Abbiamo in mente per il futuro qualche iniziativa sportiva e di turismo sociale"

"Conosco le Acli da quando avevo vent'anni. Erano un punto di riferimento e di ritrovo importante, in particolare i bar, dove i nostri genitori si ritrovavano e noi, ragazzini, andavamo a giocare in oratorio. Dopo la messa o la dottrina, quindi, l'Associazione era un punto di riferimento importante". Con queste parole il presidente del CIRCOLO ACLI DI VILLAVERLA aps, Giuseppe Visonà ricorda i primi passi nelle Acli e la propria adolescenza. Oggi il contesto

è profondamente mutato, ma non le esigenze dei giovani, così come degli anziani. "Cerchiamo di fare rete nel territorio, ma non è facile coinvolgere i giovani. Proponiamo il gioco delle bocce, che vede molta gente attiva e permette anche di tenere vivo il paese. Villaverla non è un paese dormitorio – spiega il presidente Visonà – ed ha una buona capacità di risposta. Quando ho assunto la presidenza del Circolo c'è stata una sorta di ripartenza, perché grazie



Giuseppe Visonà
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI VILLAVERLA aps

ad un team di volontari convinti abbiamo sistemato il campo da bocce ed ogni sera ci troviamo in una cinquantina a giocare o a chiacchierare. In questo modo, specie d'estate, portiamo le persone fuori da casa e sconfiggiamo la solitudine. Abbiamo in mente per il futuro qualche iniziativa sportiva e di turismo sociale, oltre che iniziative di carattere informativo e culturale anche in collaborazione con le Acli provinciali". ■



Gianni Luigi Spagnolo
Presidente Circolo Acli
don Francesco Regretti aps

Circolo Acli don Francesco Regretti aps

IL CIRCOLO, UN RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

Il presidente Gianni Luigi Spagnolo: "Sono venute meno le relazioni sociali nella comunità, in particolare quelle ecclesiali"

"Da sempre impegnato nelle attività parrocchiali e nel sociale, al termine dei miei impegni nell'amministrazione comunale ho ripreso un percorso che avevo seguito con particolare vicinanza. Così quasi quindici anni fa sono diventato presidente di Circolo". Con queste parole Gianni Luigi Spagnolo, presidente del circolo Acli don Francesco Regretti aps, descrive il proprio impegno aclista. "Le associazioni vivono un momento di difficoltà, perché sono venute meno le relazioni sociali nella comunità, in particola-

re quelle ecclesiali, e ciò comporta non pochi problemi nel ricambio generazionale. Su queste tematiche – spiega il presidente Spagnolo – il nostro Circolo ha promosso incontri ed indagini conoscitive che hanno portato alla pubblicazione di un dépliant e ad un convegno (maggio 2022) dal titolo molto significativo "Reti di Solidarietà nella valle dell'Agno", nel quale si sono messi in evidenza i legami tra il volontariato, la cooperazione sociale e la Caritas locale e diocesana". Buone le relazioni locali. Il Circolo è entrato

nella Consulta degli Anziani costituita presso il Comune di Valdagno, organizzando due importanti conferenze sul sistema sociosanitario e sull'educazione finanziaria dei piccoli risparmiatori. "Per il futuro proseguirà l'impegno con le associazioni di volontariato e con la Caritas a sostegno delle situazioni di fragilità e di integrazione corretta ed efficace degli immigrati. Collaboreremo – conclude il presidente Spagnolo - con le Acli provinciali e la Fap Acli, in attuazione dei programmi associativi". ■

CIRCOLO ACLI DON LUIGI SCALZOTTO DI SAN GIUSEPPE DI CASSOLA aps

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA COESIONE SOCIALE

Il presidente Guido Basso: "Responsabilizzare le persone e coinvolgerle in processi di impegno sociale"

"Conosco le Acli dal 1982, quando è stato ricostituito il Circolo di San Giuseppe di Cassola, che era stato fondato nel 1955 ed aveva cessato di svolgere la propria attività, principalmente incentrata sulla formazione, nel 1970, a seguito della scissione tra Acli ed Mcl. Con un gruppo di giovani soci, motivati ed affiatati, ho contribuito a far rinascere le Acli nel territorio". Così il presidente del CIRCOLO ACLI DON LUIGI SCALZOTTO DI SAN GIUSEPPE DI CASSOLA aps, Guido Basso, ricorda l'esordio del proprio impegno nelle Acli, evidenziando che "In quegli

anni l'Associazione svolgeva un importante servizio formativo, specie nell'ambito edile. Oggi siamo invecchiati, io ed il gruppo associativo trainante il Circolo, anche se alcune giovani speranze non mancano". È cambiato il contesto sociale, ma c'è ancora tanto bisogno delle Acli e della loro presenza nel territorio, non ha dubbi il presidente Basso: "il ricambio generazionale, come per tutte le Associazioni, è un elemento delicato e complesso, ma non dobbiamo arrenderci. Bisogna lavorare per responsabilizzare le persone e coinvolgerle in processi di impe-



Guido Basso
Presidente
CIRCOLO ACLI
DI SAN GIUSEPPE
DI CASSOLA aps

gnolo sociale". Il Covid-19 ha rappresentato uno spartiacque tra un momento in cui era ripresa la partecipazione delle persone alla vita sociale ed oggi, in cui bisogna cercare di recuperare quanto più possibile rapporti e relazioni. "Siamo convinti che fare rete sia indispensabile. Per questo stiamo lavorando con la zona di Bassano del Grappa – conclude il presidente Basso - così da gestire al meglio le risorse disponibili e raggiungere un numero maggiore di partecipanti alle iniziative condivise". ■



Cristina Oliveti
Presidente
CIRCOLO ACLI
DON MILANI DI SANDRIGO aps

CIRCOLO ACLI DON MILANI DI SANDRIGO aps

IL DOPOSCUOLA, UN SERVIZIO IRRINUNCIABILE

La presidente Cristina Oliveti: "Lavoriamo nel territorio e per il territorio"

"Conosco le Acli praticamente da sempre. Il Circolo esiste da una quarantina d'anni ed ininterrottamente abbiamo garantito un servizio di doposcuola, condividendo i valori e gli ideali che contraddistinguono l'Associazione". Con queste parole Cristina Oliveti, presidente del CIRCOLO ACLI DON MILANI DI SANDRIGO aps, descrive il proprio impegno nell'Associazione, sottolineando che "esiste da lungo tempo una convenzione con il Comune

di Sandrigo, che contribuisce a rendere possibile l'attività svolta in rete con altre realtà associative del territorio". Il nome del Circolo, "don Milani", trova la propria origine proprio nella filosofia educativa del prelado di Barbiana. "Da due anni ad oggi, con la Cooperativa Margherita ed in collaborazione con i Comuni di Sandrigo e di Bressanvido – prosegue la presidente Oliveti – il nostro doposcuola è diventato un'orchestra educativa, nel senso che si offre un servizio più allargato e strutturato. Il

tutto è reso possibile anche grazie alla parrocchia, che mette a disposizione i locali dove svolgiamo l'attività". Fondamentale il confronto diretto e costante con le istituzioni ed i servizi preposti nel territorio. "Siamo in costante contatto e rapporto con gli assistenti sociali e la scuola. Cerchiamo ogni anno di migliorare nel lavoro che facciamo. Continuiamo a lavorare nel territorio e per il territorio – conclude la presidente Oliveti – cercando di rispondere alle nuove sfide di integrazione che si prospettano". ■

CIRCOLO ACLI DON PIERO CARPENEDO DI BREGANZE aps

DOPO LA PANDEMIA RIPARTENZA ALLA GRANDE

Il presidente Oreste Fraccaro: "C'è un grande bisogno di relazioni e di creare una società coesa"

"La mia conoscenza delle Acli risale a quando avevo circa 18 anni. Il Circolo di Breganze era molto vivo ed attivo, un vero riferimento per la comunità locale, accanto alla proposta dell'oratorio, che contribuiva a dare un'opportunità ai giovani ed a chi, attraverso la formazione professionale, iniziava ad impegnarsi nel mondo del lavoro". Con queste parole Oreste Fraccaro, presidente del CIRCOLO ACLI DON PIERO CARPENEDO DI BREGANZE aps al terzo mandato, racconta la propria espe-

rienza aclista, fin dai primi passi nell'Associazione. "Nel 2010, in concomitanza con il mio pensionamento – spiega il presidente Fraccaro – mi sono impegnato più attivamente. Il mondo politico, associativo ed istituzionale è molto attento alle nostre attività. Le altre Associazioni, in particolare prima del Covid, collaboravano molto attivamente. Dopo la sosta conseguente alla pandemia ora stiamo ripartendo alla grande". Le difficoltà non mancano, quindi, ma altrettanto si può dire per l'entu-



Oreste Fraccaro
Presidente
CIRCOLO ACLI
DON PIERO
CARPENEDO DI
BREGANZE aps

siamo ed il desiderio di essere presenti e rappresentativi anche nell'avvenire. "Per il futuro vogliamo puntare in particolare alle problematiche del territorio, i nuovi stili di vita, ma anche passeggiate e momenti di spiritualità intensi. Portiamo avanti, quindi, il percorso intrapreso da tempo – conclude il presidente Fraccaro con la consapevolezza che occorre essere al fianco delle persone, di tutte le età, perché c'è un grande bisogno di relazioni e di creare una società coesa". ■



CIRCOLO ACLI
MARANO VICENTINO aps

CIRCOLO ACLI MARANO VICENTINO aps

UN CIRCOLO CON UNA PARTICOLARE SENSIBILITÀ SOCIO-POLITICA

I soci: "vogliamo dare un segnale di speranza per il futuro del Circolo, che ha un ruolo positivo nella vita comunitaria di Marano Vicentino"

Il Circolo di Marano Vicentino è nato nel 1945 e da allora è sempre stato in attività. Nel corso degli anni, i presidenti che si sono succeduti hanno saputo interagire efficacemente con l'amministrazione comunale e la parrocchia, anche realizzando iniziative condivise. Il luogo dove ha sede il CIRCOLO ACLI MARANO VICENTINO aps è denso di significato, in quanto il Centro giovanile è stato costruito nel dopoguerra dagli aclisti sul terreno della parrocchia. L'intraprendenza ha sempre caratterizzato i soci del territorio, che non di rado hanno saputo

misurarsi con un importante impegno politico locale. Il Circolo di Marano Vicentino ha sempre avuto una buona capacità di fare rete con le altre associazioni del territorio. E, proprio il legame tra i soci, che ha sempre caratterizzato questo Circolo, rappresenta il valore aggiunto di questa struttura di base. In gran parte i soci hanno condiviso, oltre all'impegno associativo anche quello lavorativo, nelle fabbriche del paese o dei paesi limitrofi, con una comune sensibilità socio-politica. Il 1 Maggio, infatti, è una giornata particolarmente avvertita in quest'area

e vengono proposti un pranzo sociale e delle visite guidate. Nel periodo di Quaresima viene organizzata la Via Crucis sul Monte Summano, oltre a molti altri momenti formativi e di preghiera, sempre partecipati. Le idee dei soci del CIRCOLO ACLI MARANO VICENTINO aps sono chiare: "vogliamo dare un segnale di speranza per il futuro del Circolo, che ha un ruolo positivo nella vita comunitaria di Marano Vicentino"



aclivicenza.it

HOME LE ACLI SERVIZI AREA SOCI FAP FORMAZIONE ASSOCIAZIONI CONTATTI NOTIZIE CERCA

Giovedì, 11 Aprile 2024 09:57

CI SIAMO PER...
CAMPAGNA DI TESSERAMENTO ACLI 2024



Convenzioni

Agevolazioni Acli
Service Vicenza Family
Pass, Acli e Fap Acli



Documenti

Tutti i documenti per le
tue pratiche: 730, Isee,
successioni, pensioni...



Sedi ACLI

Le Acli sono diffuse in
tutto il territorio. Trova
la sede più vicina...



Appuntamenti

Prenota il tuo
appuntamento
telefonico

Hai bisogno di AIUTO?
CHATTA con NOI!

Powered by LiveHelp®



CON LE ACLI SI PUÒ

Per rispondere ai nuovi bisogni sociali con servizi innovativi ed efficienti

UNA COMUNITÀ APERTA DI MIGLIAIA DI PERSONE UNITE DA VALORI COMUNI
DI SOLIDARIETÀ, COMPOSTA DA CIRCOLI E STRUTTURE
DIFFUSI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA.

PATRONATO ACLI

Consulenza e assistenza per servizi previdenziali, assistenziali, socio-sanitari.

ACLI SERVICE VICENZA SRL- CONVENZIONATA CAF ACLI

Fornisce assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale, successioni, lavoro domestico, prestazioni sociali ed economiche agevolate (ISEE) alle famiglie, ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

ENAIIP VENETO

Progetta ed eroga servizi di formazione professionale dei lavoratori e dei giovani, nei diversi settori produttivi.

PUNTO FAMIGLIA

Spazi organizzati che offrono servizi di solidarietà inter familiare e ne promuovono forme di auto-organizzazione.

CIRCOLI ACLI

Rappresentano la prima forma di struttura associativa ed organizzano nel territorio incontri ed occasioni di socialità.

FAP ACLI

La Federazione Anziani e Pensionati di Vicenza è un'associazione specifica delle ACLI che promuove la qualità della vita degli anziani e dei pensionati.

COORDINAMENTO DONNE

Favorisce la presenza femminile, valorizzando percorsi di emancipazione e di cittadinanza attiva.

UNIONE SPORTIVA ACLI APS

Promuove l'incontro e la valorizzazione delle persone attraverso la pratica sportiva.